

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL PROGETTO PRESENTATO DALL'AUTORITÀ IDRICA CALABRIA RIFIUTATO PER UN «MERO ERRORE MATERIALE»

RETI IDRICHE CALABRIA, IL MIMS DICE NO PERSI I PRIMI 105 MLN PREVISTI DAL PNRR

VINCENZO CELI, SEGRETARIO DELLA UILTEC CALABRIA, AVEVA AVVISATO DEL RISCHIO DI PERDERE LA PRIMA SOMMA DEL FINANZIAMENTO, MENTRE D'IPPOLITO (M5S) INVOKA LE DIMISSIONI DI MANNA

NON SOLO DATI NEGATIVI



LA CALABRIA TERZA REGIONE IN ITALIA PER LA SPESA SU TPL 2020

ALTA VELOCITÀ



NESSI, CANCELLERI: PER SA-RC POSSIBILE RIDEFINIRE SINGOLI LOTTI

ASILI NIDO, PROROGATO BANDO



LA VICEPRESIDENTE PRINCI: I COMUNI SFRUTTINO OCCASIONE

CALABRIA PARLAMENTO



Profughi Ucraina, Mugnai, d'Ettore (CI): Governo introduca codice fiscale provvisorio

OGGI LA QUARTA EDIZIONE DELL'ECOFORUM CALABRIA SUI RIFIUTI

IPSE DIXIT



ANTONIO PALERMO
[Sindaco di Mendicino]

«Ci risiamo. A giorni saremo nuovamente in emergenza rifiuti in Calabria. Stavolta il motivo è la guerra che non ne permette il trasferimento in Svezia. Sì, avete capito bene, perché da mesi i rifiuti prodotti in Calabria vengono spediti all'estero. E a questo punto chiedo per l'ennesima volta perché, visto che da tre anni la Regione e l'Ato non trovano un sito dove realizzare l'Ecodistretto, non si accetta la proposta che abbiamo avanzato più volte che sia Mendicino ad ospitarlo? Noi non vogliamo vedere i rifiuti per strada nelle principali città calabresi, dopo esserci come Comune impegnati così tanto sulla raccolta differenziata in questi anni»

RYANAIR



PER L'ESTATE 19 LE ROTTE SU CALABRIA

L'OPINIONE / EMILIO ERRIGO



CALABRIA, REGIONE MARRITIMA INTRAPPOLATA

VARATA LEGGE SU MONTAGNA



MAZZEI (UNCem): ORA CONCRETEZZA E AZIONI

RENDE (CS)
L'incontro a sostegno degli operatori sanitari
Domani alle 8.30

REGGIO CALABRIA
Approvato in Giunta il Patto per la lettura
"Reggio città che legge"

ISOLA CAPO RIZZUTO
Si presenta libro "Occhi che parlano"
Domani alle 17

AL POLO CULTURALE DI REGGIO



SUCCESSO DEL CONVEGNO SULLE MINORANZE LINGUISTICHE

È DEL REGGINO DEMETRIO CASILE



"SHOCKING MARRIAGE" VINCE L'AUSTRALIA FILM FESTIVAL

COSENZA



AL VIA IL COMICS CITY AL MUSEO DEL FUMETTO

CATANZARO



IL PROGETTO PER MESSA IN SICUREZZA PINETA DI SIANO

IL PROGETTO PRESENTATO DALL'AUTORITÀ IDRICA CALABRIA RIFIUTATO PER UN «MERO ERRORE MATERIALE»

RETI IDRICHE CALABRIA, IL MIMS DICE NO PERSI I PRIMI 105 MLN PREVISTI DAL PNRR

La Calabria ha perso i primi 105 milioni previsti dal Pnrr per le condotte idriche. Il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, infatti, ha ritenuto non ammissibile il progetto presentato dall'Autorità Idrica Calabrese, per il bando da 313 milioni di euro - diventati 482 - del Mims volto a ridurre le dispersioni di acqua e migliorare la qualità del servizio erogato ai cittadini.

Una notizia che crea sconcerto, considerata la gravissima situazione in cui si trova il sistema idrico calabrese, dove si è perso, ormai, il conto di quante volte, nel corso delle settimane e dei mesi, viene sospesa l'erogazione dell'acqua in diversi Comuni. Ancora più grave, forse, è che tale esclusione è dovuta «a causa di un mero errore materiale», come si legge nella nota dell'Aic, dove riferisce di assumersi le proprie responsabilità e di aver presentato il ricorso al Tar.

Nella nota, l'Aic ha spiegato che «la decisione del Ministero di escludere la Calabria dalla linea di finanziamento è basata esclusivamente su un aspetto burocratico, ossia la mancanza di un allegato di complemento, relazionato alla capacità dell'investimento di generare entrate, dunque una questione puramente amministrativa e non tecnica. Tuttavia, è necessario precisare la genesi dell'errore materiale che ha portato a questo inaccettabile risultato per il quale è stato già dato mandato ad un legale specializzato di produrre formale ricorso alla graduatoria emanata dal Ministero».

In pratica, l'esclusione del finanziamento del ministero è stata determinata dal fatto che, per accedere al bando - la cui scadenza era per il 23 dicembre 2021 - era necessaria la presenza di un operatore "industriale, in grado di realizzare gli investimenti programmati. Figura di cui la Calabria non era dotata, «ad esclusione della Sorical Spa - spiega la nota di Aic - che, tuttavia, non avrebbe potuto partecipare poiché in stato di liquidazione e non operante sulle reti di distribuzione urbana ma solo sulla grande adduzione».

Tale situazione, dunque, ha portato l'Assemblea dei sindaci dell'Autorità a cercare una soluzione, «riqualificando la Società Cosenza Acque S.p.A. alla quale, nel 2010 era stato affidato il servizio per la provincia di Cosenza ma che, tuttavia, era rimasta cristallizzata, in termini operativi, a quell'anno. In meno di un mese e grazie al senso di responsabilità dei Sindaci Soci di Cosenza Acque, la società è stata trasformata in Azienda Speciale Consortile, la quale ha

preso il nome di Acque Pubbliche della Calabria. La costituzione della stessa Azienda è arrivata in data 22 dicembre 2021, ossia un giorno prima della scadenza del Bando».

«La costituzione dell'Azienda - viene spiegato - ha generato la possibilità dell'accesso ai fondi ma i tempi contingentati e le dinamiche burocratiche di base ha prodotto una enorme mole di attività documentali, tra le quali il rogito notarile, l'iscrizione della stessa alla Camera di Commercio, le

cui dinamiche hanno generato una corsa all'ultimo respiro. Realizzata la trasformazione e affidato per Decreto Dirigenziale dell'Autorità Idrica, il servizio alla nuova Azienda, si è stati in grado di avanzare la proposta di finanziamento al Ministero».

Ma qualcosa è andato storto: «Nell'invio della documentazione tecnica richiesta dal Bando in data 23 dicembre - viene spiegato ancora dall'Aic - ultimo giorno utile, si è mancato di accludere l'allegato 4, ossia un

allegato di complemento il cui contenuto, tra l'altro, è del tutto inapplicabile al contesto gestionale Calabrese». «Lo stesso allegato è comunque stato trasmesso - viene assicurato - di propria iniziativa, dall'Autorità nei giorni successivi e dunque in tempi ampiamente compatibili con la conclusione dell'istruttoria dello stesso bando, ma il Ministero ha comunque deciso sia di escludere la proposta tecnica sia di negare all'Autorità l'istituto del Soccorso Istruttorio, sebbene lo stesso sia normato dalla legge».

«Benché all'orizzonte più prossimo - si legge - vi siano ulteriori e sostanziali possibilità di accesso alle dotazioni finanziarie per il settore legate alle iniziative del P.N.R.R. è necessario perseguire tutte le iniziative utili alla ricalibrazione, da parte del Ministero, della graduatoria emanata. Infatti l'Avviso del PNRR "reti idriche", pubblicato ieri dallo stesso Ministero, analogo, se non addirittura identico, per impostazione, finalità, interventi ammissibili e modalità di partecipazione a quello del ReAct-EU, non ricomprende, tra la documentazione da allegare alla proposta, nessun allegato relazionato alla capacità dell'iniziativa di generare entrate (cfr. Allegato 4 ReAct - EU), quasi a confermare la ridondanza dell'Allegato 4 al bando ReAct».

«Il dato vero, comunque, che ci preme sottolineare - viene evidenziato - non è l'esclusione da questo Bando della proposta dell'Autorità, ma la mancata coesione politico-isti-



*Persi i primi fondi per rete idrica*

tuzionale del territorio in grado di generare la fiducia istituzionale degli Enti sovraordinati (Ministero, ARERA) nel percorso intrapreso dalla Calabria per maturare le caratteristiche necessarie a realizzare gli investimenti. Rimane, infine, censurabile l'appiglio alla burocrazia scelto dal Ministero per escludere la Calabria, che ha fatto, dunque, prevalere al reale scopo dell'iniziativa, ossia il miglioramento dell'obsoleto stato di consistenza del sistema infrastrutturale di distribuzione idrica, aspetti puramente formali».

«Il nostro lavoro procede comunque - viene assicurato - per questo, già nei prossimi giorni è in programma una seduta Assembleare: la riorganizzazione del servizio idrico regionale, l'adesione da parte delle amministrazioni comunali, peraltro obbligatoria, al gestore Acque Pubbliche della Calabria, il quale, ad oggi, rappresenta il solo strumento per la partecipazione alle prossime iniziative economiche di settore, è l'obiettivo che ci siamo prefissati e che, grazie alla coesione e all'impegno dei sindaci calabresi, presto raggiungeremo».

Nonostante sia lodevole l'impresa titanica da parte dell'Aic di cercare una soluzione per poter accedere all'importante bando, lascia comunque basiti la superficialità con cui è stata affrontata la situazione. Che Sorical non fosse il soggetto ideale per realizzare gli investimenti, a causa del suo stato di liquidazione, di sicuro non era una notizia dell'ultima ora, perciò, viene da chiedersi come mai l'Assemblea abbia atteso così tanto prima di costituire l'operatore industriale adatto a gestire i finanziamenti del Pnrr, tema che da più di un anno occupa la mente di Governo, amministrazioni ed Enti locali. Quella del bando del Mims, dunque, è un'occasione persa, spreca, e la preoccupazione di correre il rischio di perdere questa prima somma di finanziamento era già stata espressa dalla Uiltec Calabria, tanto da sollecitare la Regione Calabria e l'Autorità Idrica Calabrese ad assumere atti concreti e risolutivi, come ha ricordato il segretario generale, Vincenzo Celi.

«La determinazione assunta dal Ministero - ha evidenziato - palesa inequivocabilmente come non sia bastevole il coraggio nell'individuare, in piena zona Cesarini, un soggetto gestore del SII se non si ha la capacità amministrativa per fare in modo che quei fondi possano essere intercettati. I ritardi ed il gap infrastrutturale che registrano le infrastrutture idriche in Calabria non ammettono ulteriori passi falsi. Non possiamo accettare, come rappresentanti dei lavoratori e dei cittadini Calabresi, che il gap qualitativo tra il servizio idrico del Mezzogiorno rispetto al resto del Paese ed all'interno di questo tra quello Calabrese ed il Mezzogiorno, possa accrescere il suo valore».

«Lo sforzo che la Regione Calabria sta producendo - ha proseguito - per risolvere la questione che attiene al futuro di Sorical, non distrae dal concreto rischio che la rete idrica Calabrese sta correndo nel perdere gli ultimi carichi per poter ripartire. Occorre produrre il massimo sforzo, con una visione condivisa, sinergica e strategica, che superi la logica del protagonismo, per mettere in campo azioni che definire coraggiose potrebbe non essere più rappresentativo del compito che aspetta alla Regione Calabria e

all'ente di Governo d'ambito. L'ulteriore bando da 900 milioni di euro, pubblicato dal MIMS nelle scorse ore, dei quali il 40%, pari a 360 milioni di euro è destinato alle Regioni del Mezzogiorno, è un'occasione irripetibile ed imperdibile» ha ricordato Celi, aggiungendo che «non vorremmo continuare a dover denunciare il mancato accesso a doti finanziarie fondamentali per lo sviluppo della nostra regione. Non ci sfugge come il piano di coesione europeo rischia di configurarsi, per incapacità amministrativa di questa regione, come un'ulteriore occasione persa».

«È necessario un colpo di reni - ha rilanciato -. La breve scadenza della prima finestra temporale prevista dal bando appena pubblicato, che prevede per i progetti presentati entro Aprile la destinazione del 70% delle risorse totali, impone solerzia e pragmaticità. Al Presidente Occhiuto, al quale riconosciamo una certa sensibilità ai temi legati allo sviluppo ambientale e sociale della nostra Regione, chiediamo che si faccia garante, anche attraverso la disponibilità delle strutture Regionali, se necessario, affinché non si corra il rischio di disperdere l'ulteriore importante dote di risorse». «Siamo ancora convinti, oggi più di ieri - ha detto ancora - che è necessario che si apra, con urgenza, un tavolo che coinvolga tutti i soggetti interessati, con il coinvolgimento delle parti sociali, sul futuro del Servizio Idrico regionale. Un confronto ad ampio spettro, che si faccia carico dei problemi della rete idrica Calabrese, e che si assuma la responsabilità di ricercare quelle risposte che il servizio idrico integrato calabrese non può più attendere. Noi siamo, come sempre, pronti a fare la nostra parte».

Una reazione meno moderata arriva dal Movimento 5 Stelle, dove il deputato Giuseppe d'Ippolito ha chiesto le dimissioni del presidente dell'Aic, Marcello Manna, «dopo l'imperdonabile errore della stessa Autorità, che per la mancanza di una semplice firma digitale si è fatta respingere dal ministero delle Infrastrutture un progetto da quasi 105 milioni di euro, nell'ambito del Pon, volto a ridurre le perdite d'acqua nella rete idrica regionale».

«L'episodio - ha incalzato il parlamentare - è di una gravità inaudita. Significa che l'Autorità idrica calabrese ha trasmesso il progetto in questione in fretta e in furia, senza averne contezza e mandando in aria la possibilità, per i calabresi, di avere un servizio idrico di qualità. Da anni i cittadini pagano a peso d'oro un servizio indecente e sopportano pesantissime carenze d'acqua, ingiustificabili e indicative di un sistema pubblico impreparato e inadeguato, direi bollito».

«Quando sul finire del 2021 uscì il bando ministeriale, segnalai - ha ricordato l'esponente del Movimento 5 Stelle - il rischio, per l'Autorità idrica calabrese, di perdere i cospicui finanziamenti disponibili, visti i ritardi organizzativi e gli ostacoli tecnici persistenti rispetto all'accesso alla montagna di soldi stanziati al fine di ammodernare il servizio idrico. Purtroppo, quella mia facile profezia, allora inascoltata, è divenuta amara realtà. Adesso vedremo se qualcuno pagherà per questo torto ai due milioni di residenti in Calabria».

«Al ministero - ha concluso D'Ippolito - chiederò subito, ma senza illusioni, se sia in qualche modo possibile che la Calabria rientri in ballo per ottenere quei circa 105 milioni, indispensabili come il pane». ●

TRASPORTO PUBBLICO, DATI REGIONALI POSITIVI CALABRIA: TERZA REGIONE PER LA SPESA 2020

La Regione Calabria è risultata tra le Regioni più virtuose per spesa sul TPL per l'anno 2020 in cui sono stati spesi oltre 191 milioni di euro per attivare servizi dedicati. È quanto è emerso dal report Il servizio del trasporto pubblico rientra tra gli elementi fondamentali su cui si misura il grado di qualità di una amministrazione pubblica, realizzato dalla Fondazione Gazzetta Amministrativa nell'ambito del progetto Pitagora per Adnkronos. Infatti la Giunta Santelli, su proposta dell'Assessorato ai Trasporti, con cinque provvedimenti deliberativi anni 2020/2021 ha approvato altrettanti piani di rinnovo (superando il rischio della perdita dei finanziamenti assegnati) del parco veicolare attraverso l'acquisto di bus urbani ed extraurbani, consentendo l'ammodernamento e il potenziamento delle flotte esistenti orientandole verso i principi di ecosostenibilità e caratterizzati da elevate prestazioni energetiche perché in buona parte ad alimentazione a metano ed elettrica.

Dal marzo 2020 e in poco più di un anno sono stati programmati dal competente Assessorato ai Trasporti, investimenti per un ammontare complessivo di oltre 224 milioni di euro, di cui 190 circa di fondi statali e 34 di cofinanziamento privato. Tale programmazione ha avuto una rilevanza economica confrontabile solo a quella agli inizi degli anni '90

Nel periodo marzo 2020 settembre-2021 sono stati portati a termine anche i procedimenti di cofinanziamento per l'acquisto di n.103 autobus extraurbani (78 autobus a valere sulle risorse ministeriali DM 345/2016 e 25 autobus urbani sulle risorse ministeriali DM 25/2017) per una erogazione complessiva di oltre 5,3 ml€.

A tali attività si aggiunge l'azzeramento dei ritardi amministrativi di oltre 8 anni sulla spesa di erogazione dei servizi. Sempre recuperando ritardi di numerosi anni nel 2020, nell'ottica della riorganizzazione dei servizi, è stato approvato il programma di esercizio di tutte le linee di trasporto pubblico locale, garantendo alla Regione Calabria trasparenza e ottimizzazione delle risorse.

Infine, ripercorrendo le iniziative sul TPL 2020/2021 certamente significativa è la sperimentazione di intermodalità e bigliettazione integrata applicata ai servizi definiti

dalla programmazione estiva sulla linea ferrata e quelli erogati dagli esercenti i servizi su gomma. Con questa prima esperienza di bigliettazione integrata attraverso le piattaforme di interscambio, è stato possibile acquistare il biglietto treno+bus accedendo semplicemente al normale percorso del sito sui canali di vendita di Trenitalia come unica soluzione di viaggio. Prove tecniche di intermodalità e tariffazione integrata da estendere al più presto su tutti i servizi compatibili sul territorio regionale, sia quelli in esercizio sia quelli da programmare con la finalità di collegare non solo aree di valenza turistica e culturale ma anche quelle con ridotta accessibilità.

Per il passo successivo era stata programmata un'attività nell'Area dello Stretto di Messina con un'intermodalità nave/aliscafi/bus/treno rendendo operativa la prima realtà nazionale di gestione interregionale del TPL.

È evidente che la capacità di spesa pubblica costituisce in linea generale un importante indice di attenzione verso l'utente e nello specifico, nel comparto del trasporto pubblico locale regionale, questo importante risultato ottenuto con la spesa dell'ultimo biennio 2020/2021 garantirà alla Regione Calabria un elevato livello di affidabilità che potrà incidere su molteplici parametri, offrendo anche garanzie economiche che le società esercenti il TPL potranno utilizzare come leva finanziaria

per ottimizzare gli investimenti di innovazione aziendale. La possibilità di innovazione aziendale, di ottimizzare gli investimenti del materiale rotabile e di affrontare con solidità la gestione del personale saranno opportunità concrete per un comparto che rappresenta un indotto importante nell'economia regionale.

L'insieme di questi risultati, organizzativi, tecnici ed economici, rappresentano un concreto punto di forza che, se consolidato e valorizzato con le ulteriori iniziative che l'attuale esecutivo regionale potrà ancora mettere in campo, consentirà alla Regione Calabria nell'immediato futuro una programmazione trasparente ed efficace. Confermando il trend positivo anche per l'anno corrente, proprio in questo particolare momento storico di profonda crisi finanziaria, si dovrà mirare a mantenere il primato raggiunto quale imprescindibile strumento per garantire ai cittadini calabresi livelli di servizio di mobilità adeguati ed allineati con il resto del Paese. ●



Domenica Catalfamo è stata assessore regionale alle Infrastrutture della Giunta Santelli nel 2020

SUCCESSO DEL CONVEGNO DI IERI AL POLO CULTURALE DEL CONSIGLIO REGIONALE A REGGIO IMPORTANTE SEGNALE D'ATTENZIONE IN REGIONE PER LA TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE



Gia il titolo *Storie diverse, di comunità e identità* lasciava immaginare un intenso e appassionato confronto delle tre minoranze linguistiche presenti in Calabria, e così

è stato. Il convegno promosso dal Corecom calabrese, attualmente rappresentato dal dirigente Maurizio Priolo, al Polo culturale "Mattia Preti" di Palazzo Campanella non ha lasciato delusi i partecipanti e quanti hanno seguito (o se-

guiranno) in streaming l'evento. Al tavolo con la segretaria generale del Consiglio regionale Maria Stefania Lauria, in rappresentanza del Presidente Mancuso assente per impegni istituzionali a Roma, la dirigente del Polo Serena Sgro e l'avv. Nino Mallamaci.

Hanno partecipato l'ex direttore della sede Rai Calabria ing. Demetrio Crucitti, Serena Notaro per le minoranze arberesh, l'assessore comunale reggino Lucia Nucera per la comunità grecofona e Fiorenzo Tundis per quella occitana. Tra gli altri, interventi di Carmelo Nucera del circolo Apofadiazzi di Bova, di Pasquale Casile, noto studioso del greco di Calabria, del giornalista Santo Strati - direttore di questo giornale. Dal convegno è emersa l'esigenza di adeguare e aggiornare l'attuale legge di tutela delle minoranze e di combinare al più presto un incontro con il presidente Mancuso con i rappresentanti delle tre comunità linguistiche calabresi. ●

ALTA VELOCITÀ, NESCI E CANCELLERI: PER SA-RC POSSIBILITÀ DI RIDEFINIRE I SINGOLI LOTTI

La Sottosegretaria per il Sud, Dalila Nesci e il viceministro per le Infrastrutture Giancarlo Cancelleri, hanno reso noto che «alla linea Salerno - Reggio Calabria, oltre ai fondi previsti dal PNRR, abbiamo destinato altri 10 miliardi di euro dal bilancio dello Stato, con l'avvio delle prime gare previsto già nel 2022».

Per raggiungere questo obiettivo saranno adottate le soluzioni più opportune, anche valutando con Rfi la possibilità di ridefinire singoli lotti».

«Colmare il divario infrastrutturale e rilanciare il Mezzogiorno - hanno aggiunto - è essenziale per favorire lo sviluppo del Paese. Ben il 55% delle risorse del PNRR, pari a 61 miliardi di euro, è destinato al Sud: un investimento massiccio, in grado di ammodernare la rete di trasporto del meridione. Per la Salerno - Reggio Calabria, già quest'anno, sono previsti 7,5 miliardi di lavori dal Fondo complementare che riguarderanno in particolare la tratta Romagnano - Praia e la galleria Santomarco».

«Nonostante le difficoltà derivanti dal contesto internazionale - hanno proseguito - come confermato da Rfi, l'obiettivo è avviare i lavori anche prevenendo nuove soluzioni di concerto con il Governo. Dal tavolo è emersa infatti la disponibilità a ridefinire,



laddove necessario, alcuni interventi al fine di accelerare la realizzazione dell'opera».

«L'obiettivo - hanno concluso Nesci e Cancelleri - è portare l'Alta velocità tra Salerno e Reggio Calabria in tempi brevi, con un progetto sostenibile, assicurando ai cittadini del Mezzogiorno collegamenti rapidi ed efficienti». ●

ASILI NIDO, MINISTERO PROROGA IL BANDO PRINCI: I COMUNI SFRUTTANO L'OPPORTUNITÀ

Il Ministero dell'Istruzione ha prorogato il termine per tutti i Comuni di poter accedere al bando nazionale e per incrementare l'offerta degli asili nido.

Per la vicepresidente della Regione, Giusi Princi, «sarebbe un peccato non sfruttare quest'ennesima occasione offerta dal PNRR, soprattutto in Calabria, dove si registra un'evidente povertà educativa legata all'infanzia», invitando i Comuni della Regione «ad usufruire di questa grande opportunità».

Si tratta di «un avviso quanto mai tempestivo», secondo il presidente della Regione Roberto Occhiuto e la vicepresidente, che intendono dare un ulteriore impulso alle Amministrazioni comunali di tutto il territorio calabrese, invitandole a cogliere l'occasione che si presenta loro per «potenziare a costo zero gli asili nido, una possibilità mirata a migliorare l'offerta dei servizi educativi».

Infatti, nell'ambito dell'attuazione della missione 4 del PNRR, all'Italia sono stati assegnati 2.4 miliardi di euro di risorse per la realizzazione di servizi integrativi

(comprese le sezioni primavera) e di nuovi spazi e per la messa in sicurezza delle strutture già esistenti.



Un avviso a cui possono rispondere tutti i comuni, che potranno presentare le candidature fino al 31 marzo 2022, approfittando della proroga dei termini di scadenza. Le modalità di inoltro delle candidature sono indicate nell'avviso pubblico (prot. n.48047 del 2 dicembre 202), consultabile accedendo al link del portale del Ministero dell'istruzione dedicato al Piano Nazionale di Ripresa e Re-

silienza: <https://pnrr.istruzione.it/avviso/asili/>.

«La Regione vuole fare la sua parte in modo concreto - ha detto Princi - mettendo a disposizione delle Amministrazioni comunali interessate al bando attraverso la competenza dell'Ingegnere Ambrogio Mascherpa del Dipartimento Istruzione, tramite contatto telefonico 0961856945 o tramite email a.mascherpa@regione.calabria.it, disponibile a fornire il necessario supporto tecnico». ●

RYANAIR PRESENTA IL SUO PIANO ESTIVO PER LA CALABRIA: 19 LE ROTTE

È il suo più grande operativo estivo per la Calabria, quello presentato dalla compagnia Ryanair, che comprende 19 rotte di cui quattro nuove da Lamezia per Genova, Memmingen, Vienna, Norimberga e una nuova rotta da Crotona per Venezia. Un piano, dunque, a sostegno della ripresa del turismo e dell'occupazione in Italia ed in Calabria.

L'operativo della compagnia aerea, sulla Calabria, prevede 1 aereo basato a Lamezia - investimento di \$ 100 milioni, 19 nuove rotte in totale, di cui 16 da Lamezia Terme e 3 da Crotona, 5 nuove rotte tra cui Genova, Memmingen, Vienna, Venezia e Norimberga, oltre 1,7 milioni di passeggeri previsti nel FY23 e oltre 1.200 posti di lavoro totali. Nonostante l'importante impegno di Ryanair, non sfugge la mancata considerazione dell'Aeroporto di Reggio Calabria, che è stato completamente ignorato nel grande progetto di rilancio della nostra regione.

Grande soddisfazione, invece, è stata espressa dall'assessore regionale al Turismo, Fausto Orsomarso: «L'attivazione di nuove rotte per la Calabria da parte di Ryanair,

tra l'altro a tariffe fortemente competitive, si inserisce nell'ambito di un ampio lavoro di rilancio del nostro sistema aeroportuale come motore di sviluppo del turismo e dell'economia regionale».

«La Calabria - ha proseguito - si è distinta lo scorso anno per essere stata una delle tre principali destinazioni turistiche nazionali. L'incremento delle rotte è un segnale della capacità attrattiva della Calabria, sia nei confronti del mercato nazionale e che di quello europeo, e ne rafforza la competitività, premiando il nostro impegno volto a sostenere il sistema turistico nel periodo più duro della pandemia e a costruirne il rilancio attraverso una programmazione attenta e una forte attività di marketing territoriale e di potenziamento dei servizi». «Grazie anche ai nuovi voli - ha concluso - ci prepariamo ad accogliere sempre più turisti ai quali far conoscere un luogo unico, che insieme al mare, alla montagna, alle bellezze paesaggistiche, offre un patrimonio ricchissimo di storia, di cultura, di identità. Una "Calabria straordinaria" capace di sorprendere il visitatore e di offrire emozioni ed esperienze indimenticabili». ●

LO SHOCKING MARRIAGE DI DEMETRIO CASILE CONQUISTA L'AUSTRALIA

Dopo aver raccolto premi nei festival di tutto il mondo, *Shocking Marriage*, il film del regista reggino Demetrio Casile arriva oltre oceano, conquistando l'Australia Film Festival.

Ennesimo, dunque, riconoscimento a un film che sta conquistando, commuovendo e divertendo i festival di mezzo mondo. Tra gli ultimi risultati, il Chambal International Film Festival in India e il Festival del Cinema di Los Angeles.

Orgoglioso il regista Casile, che ha ricordato come il suo gioiello abbia raccolto vittorie anche a Kiev, in Russia, in Cambogia, Canada, Germania, Olanda e di come il covid impedisce ancora di andare in India, dove la Global Film Corporation lo attende, da tempo, per la possibilità di realizzare un remake del film con attori indiani e italiani».

Ma non è solo nel mondo ad aver raccolto consensi: *Shocking Marriage* ha partecipato all'edizione 2021 dei David di Donatello. Partecipazione che fu resa possibile



comico, almeno non per come ci hanno abituato alcune inguardabili pellicole degli ultimi tempi, sguaiate e povere di contenuti. Un film che si prende gioco della 'ndrangheta con il ritratto paradossale di un mafioso che si sente onnipotente (senza ovviamente esserlo) interpretato dal compianto Giacomo Battaglia.

Il matrimonio più sconvolgente della storia percorre la difficile via del paradosso per proporre, riuscendoci, un film che fa della satira la sua mission, per sbeffeggiare il potere (o quello presunto tale) dei mafiosi di provincia usi a dettare legge e, ovviamente, anche a superarla. Si parte con la "conquista" dei luoghi del potere (il palazzo della Provincia) con il boss in Ferrari che prende a calci nel sedere impiegati e funzionari "inutili" e s'impadronisce dell'intero edificio per farne la sua fastosa magione. Ma anche i boss hanno un cuore e magari una sorella da maritare e qui s'inanella una strepitosa altalena di personaggi presi dalla vita di tutti i giorni che fanno di tutto per compiacere il boss e far arrivare a termine un matrimonio che più sconvolgente non si può. Casile, che vive a Bologna da molti anni, è orgogliosissimo della sua calabresità: per il suo film girato ovviamente in Calabria ha preteso e voluto maestranze e gran parte del cast di origine calabrese. Un elemento distintivo che lo rende ancora più travolgente nella simpatia e nella sua inesauribile creatività alla



«in quanto siamo in streaming sulla piattaforma amica film, a pagamento. Diversamente, non ci avrebbero accettato in quanto il regolamento del David prevede la partecipazione solo ai film usciti nelle sale», aveva spiegato il regista reggino.

Quello di Casile è un film divertente, ma non è un film

quale è difficile rinunciare.

Ancora commosso, Casile ha ricordato come tale successo sia «merito dei miei superlativi attori Paola Lavini, Natale Bova, Giacomo Battaglia... e la selva di tutte quelle donne "tamarre" che hanno entusiasmato mezzo mondo con i loro costumi e la loro divertente recitazione». ●

AL MUSEO DEL BERGAMOTTO "LA GESTIONE DEGLI UNGULATI"

Questo pomeriggio, al Museo del Bergamotto di Reggio Calabria, alle 15.30, il convegno "La gestione degli ungulati nell'Atc RC1".

L'evento è organizzato dal Comitato Ambiente territoriale di Caccia di Reggio Calabria in sinergia con Città Metropolitana e Regione Calabria.

Aprirà i lavori il presidente dell'Atc Rc1, Rocco Palamara. Relazionano il Rettore dell'Università Mediterranea di Reggio, Marcello Zimbone, il sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Verscae, il direttore generale del Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria, Giacomo Giovinazzo, l'assessore regionale alle Politiche Agricole e allo Sviluppo Agroalimentare, Gianluca Gallo e il deputato di Forza Italia, Francesco Cannizzaro. A seguire, la consegna degli attestati del 1° corso di selezione Atc RC1 specie cinghiale capriolo e coadiutore e la premiazione della 1° edizione del concorso artistico-letterario alla memoria del rag. Antonino Scopelliti. ●

ATCRC1
Ambito Territoriale di Caccia RC1

Regione Calabria

Città Metropolitana di Reggio Calabria

La gestione degli ungulati nell'ATC RC1
CINGHIALE e CAPRIOLO

INTERVENGONO

Ing. ROCCO PALAMARA
Presidente dell'ATC RC1

Prof. Ing. SANTO MARCELLO ZIMBONE
Magnifico Rettore dell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria

Dott. GIACOMO GIOVINAZZO
Dirigente Generale Dipartimento
Agricoltura Risorse Agroalimentari e Forestazione Regione Calabria

A SCALEA SI PRESENTA IL LIBRO DI VINCENZO FOTI

Domani pomeriggio, a Scalea, alle 18, nei saloni della Biblioteca comunale, la presentazione del libro "Quel Magnifico Elettrotreno. Alta Velocità ieri e oggi" di Vincenzo Foti, edito da Ibn editore. Dopo i saluti del sindaco, Giacomo Perrotta, del presidente della locale Pro Loco e del consorzio Pro Loco 'Riviera dei Cedri', Salvatore Licursi, interverranno, moderati dalla giornalista, Fabrizia Arcuri, il vicesindaco di Scalea, Annalisa Alfano, referente Idm Cosenza, il presidente del Consiglio comunale, Gaetano Bruno, e Antonello Grosso La Valle, presidente dell'Unpli provinciale, che ha promosso l'evento, con il patrocinio dell'amministrazione comunale. Invitati al simposio, i referenti delle Ferrovie dello Stato e le associazioni, presenti sul territorio. Un incontro che avrà come protagonista i treni e la storia dei progressi tecnologici e sociali che dagli anni '30 ad oggi hanno segnato le Ferrovie. Foti arricchirà l'in-

contro di spunti di riflessione e di particolarità, offrendo uno spaccato del nostro Paese attraverso quel percorso "ferrato" dalle connotazioni suggestive e interessanti. ●

SITUAZIONE COVID CALABRIA

Giovedì 10 marzo 2022
+ 2.599 positivi

PRESENTAZIONE LIBRO

QUEL MAGNIFICO ELETOTRENO

INCONTRO CON L'AUTORE

VINCENZO FOTI
GIORNALISTA DI REPUBBLICA
SETTORE AFFARI&FINANZA

SCALEA • SABATO 12 MARZO 2022
ORE 18:00 • BIBLIOTECA COMUNALE

SALUTI:
Giacomo Perrotta - Sindaco di Scalea

Salvatore Licursi - Presidente Pro Loco Scalea e Consorzio Pro Loco Riviera dei Cedri

Patrocinio Comune di Scalea
UNPLI COSENZA